Expo, le opportunità migliori? Sono per le donne (e il turismo)

Cosmopolite e focalizzate su turismo e agroalimentare, **le donne imprenditrici hanno una chance in più rispetto ai colleghi uomini per cogliere le opportunità di crescita dell'Expo 2015**: lo rivelano i dati al 2014 dell'Osservatorio dell'imprenditoria femminile di Unioncamere.
Il 29% delle 1.302.054 imprese femminili si concentra, infatti, sulle filiere agroalimentari e turistiche che più di altre potranno trarre vantaggio dall'Esposizione universale, contro il 22% dell'intero tessuto imprenditoriale. **Più in dettaglio sono 143.256 le imprese a guida femminile che operano nel turismo, 3 su 5 sono bar o ristoranti**. Mentre delle 234.684 aziende rosa dell'agroalimentare, oltre 9 su 10 riguardano il comparto agricolo. Numeri alla mano alla fine dello scorso anno le imprese rosa costituiscono il 21,5% dell'universo imprenditoriale italiano. Promosse anche in lingue: quasi una donna alla guida d'impresa su 10 parla straniero in Italia (contro l'8,68 del totale imprese). Sono 121.397 le aziende straniere in Italia, numericamente più presenti in Lombardia (20.182), nel Lazio (14.607) e in Toscana (12.857).
"**I dati mostrano che le donne stanno guadagnando nel tempo spazi maggiori nel nostro tessuto produttivo perché sono dinamiche e attente al mercato**. Hanno capito che, soprattutto settori come il turismo, l'accoglienza, la cultura, i servizi alla persona per il nostro Paese sono giacimenti di ricchezza ancora da scavare e da mettere a frutto", ha detto il presidente di Unioncamere, **Ferruccio Dardanello**.